

Press Release

Artist: Fabian Marti

Title: *And Then We Mad*

Opening: October 21, 2011 at 7.30 pm

Dates: October 21, 2011 to December 2, 2011

Opening hours: Monday to Friday 11 - 14 / 16 - 20

or by appointment

Info: tel 0039 081411409 email: info@galleriafonti.it

Follow us on Facebook

fonti

galleria fonti
via chiaia n229
napoli italia

zip 80132

tel/fax 0039 081 41 14 09

www.galleriafonti.it

info@galleriafonti.it

Galleria Fonti is pleased to announce the second solo exhibition in the gallery of Swiss artist Fabian Marti.

The works realized for the exhibition (photograms, ceramic sculptures, a wall installation made with twelve tiles of ceramics) are related to a group of works currently in show at *ILLUMInazioni/ILLUMInations* - 54th La Biennale di Venezia and due to be exhibited, in occasion of a solo show, at Kunstverein Braunschweig, Germany in December.

The title of the exhibition, *And Then We Mad*, is drawn from a passage of the book *True Hallucinations* by Terence McKenna, an autobiographical recounting where the author had the courage and the integrity to describe with fairly rigorous thoroughness a series of experiences he and his brother had in the Amazon jungles with psychedelic mushrooms:

«And then we made love. Or rather we had an experience that vaguely related to making love but was a thing unto itself. We were both howling and singing in the glossolalia of DMT, rolling over the ground with everything awash in crawling, geometric hallucinations. She was transformed; words exist to describe what she became— pure anima, Kali, Leucothea, something erotic but not human, something addressed to the species and not to the individual, glittering with the possibility of cannibalism, madness, space, and extinction. She seemed on the edge of devouring me».

In this new project the art research by Fabian Marti focuses on altered states of consciousness as his works emerge out of the experience he had with mind altering drugs: the artist uses that condition as a key to understand where we humans come from, how culture emerged and how the use of language could have been born.

The altered states can also help us to solve the problems we face in life since they have the characteristic to be “ego - dissolving”.

Again a link to McKenna, to his *Stoned Ape Theory* in which he proposed that the transformation from humans' early ancestors *Homo erectus* to the species *Homo sapiens* mainly had to do with the addition of the mushroom *Psilocybe cubensis* in its diet.

The five ceramic vases and the high relief of a deconstructed vase shown in the gallery could be looked at as doorways into other states of mind; as madness machines and at the same time the product of madness machines.

Three big size photograms are placed in the first and second room of the gallery, together with other six small size photograms.

These works are realized placing strings of tape and transparencies of digitally conceived designs directly onto the surface of a photo-sensitive material (silver-gelatin paper) and then exposing it to light, sometimes adding colored ink, merging analog and digital photo processes.

Comunicato Stampa

Artista: Fabian Marti

Titolo: *And Then We Mad*

Inaugurazione: 21 ottobre 2011 ore 19.30

Periodo: dal 21 ottobre al 2 dicembre 2011

Orari di apertura: dal lunedì al venerdì ore 11 - 14 / 16 - 20

o su appuntamento

Info: tel 0039 081411409 email: info@galleriafonti.it

Follow us on Facebook

fonti

galleria fonti
via chiaia n229
napoli italia

zip 80132

tel/fax 0039 081 41 14 09

www.galleriafonti.it

info@galleriafonti.it

La galleria Fonti è lieta di presentare la seconda mostra personale in galleria dell'artista svizzero Fabian Marti

Le opere realizzate in occasione della mostra (photograms, sculture in ceramica, un'installazione a parete composta da dodici mattonelle in ceramica), si legano ad un gruppo di lavori attualmente esposto ad *ILLUMInazioni/ILLUMInations* - 54th La Biennale di Venezia ed in seguito esposto alla Kunstverein Braunschweig in Germania, in occasione di una mostra personale dell'artista, il prossimo dicembre.

Il titolo della mostra, *And then We Mad*, deriva da un passo tratto dal libro *True Hallucinations* di Terence McKenna, racconto autobiografico in cui l'autore ebbe il coraggio e l'integrità di descrivere con rigorosa minuzie una serie di esperienze fatte da lui e da suo fratello nella giungla amazzonica quando ingerirono funghi allucinogeni:

«E così facemmo l'amore. O piuttosto avemmo un'esperienza vagamente legata al fare l'amore ma fu qualcosa fine a se stessa. Entrambi ululavamo e cantavamo nella glossolalia del DMT, rotolandoci a terra con tutte le cose inondate andando a carponi, allucinazioni geometriche. Lei si trasformò; le parole esistono per descrivere ciò che lei divenne – anima pura, Kali, Leucothea, qualcosa di erotico ma non umano, qualcosa indirizzato alle specie e non al personale, splendente con possibilità di cannibalismo, follia, spazio, ed estinzione. Sembrava fosse sul punto di divorarmi».

In questo nuovo progetto, la ricerca artistica di Fabian Marti si concentra sulle condizioni alterate della coscienza poichè le sue opere nascono dall'esperienza fatta assumendo droghe che alterano le capacità della mente: l'artista utilizza tale condizione come chiave per comprendere l'origine dell'uomo, per capire come nacque la cultura e quando si sviluppò il linguaggio. Gli stati alterati, secondo l'artista, possono aiutarci a risolvere alcuni problemi della vita quotidiana considerando che hanno la caratteristica di essere "ego dissolving" (dissolvere l'ego).

Ancora un collegamento con McKenna e alla sua Teoria dello Stoned Ape, con la quale l'autore teorizza che l'evoluzione dell'uomo da *Homo erectus* ad *Homo sapiens* fu causata soprattutto dell'uso di funghi allucinogeni cubensis all'interno della sua dieta nutrizionale.

Le opere esposte in galleria, cinque vasi in ceramica e l'alto rilievo che rappresenta vasi destrutturati, potrebbero essere considerati come dei passaggi verso uno stato mentale "altro", come macchine della follia e, allo stesso tempo, come il prodotto di macchine folli. Tre photograms di grande dimensione sono installati nella prima e nella seconda sala della galleria oltre sei photograms di dimensioni più piccole. Questi lavori sono stati realizzati dall'artista posizionando strisce di nastro adesivo e carta trasparente per il design digitale sulla superficie di materiale fotosensibile (carta alla gelatina d'argento), esponendo il tutto alla luce e aggiungendo talvolta inchiostro colorato e mischiando processi fotografici analogici e digitali.